

L'aderenza terapeutica raccontata da una brillante web serie: 'Impazienti Cronici'

18 milioni di decessi nel mondo sono causati dalle malattie cardiovascolari: La mancata aderenza alla terapia rappresenta un vero e proprio fattore di rischio cardiovascolare occulto, considerando che solo il 50% dei pazienti over 65 riesce a seguire correttamente le cure.

Dal 28 settembre online IMPAZIENTI CRONICI, una web serie originale, divertente e ironica in cui i pazienti, alle prese con malattie croniche, saranno i protagonisti di pillole di vita quotidiana. E' un'iniziativa promossa dal Gruppo Servier in Italia fortemente impegnato da anni nella sensibilizzazione sul valore dell'aderenza terapeutica nelle malattie croniche cardiometaboliche.

Roma, 24 settembre 2020. Sono quasi 18 milioni le persone che ogni anno muoiono nel mondo a causa di malattie cardiovascolari, prima causa di morte nel nostro Paese: in Europa, i costi sanitari diretti e indiretti per queste patologie sono stimati in 125 miliardi di euro annui*.

Stili di vita sani e cure farmacologiche rappresentano gli interventi più importanti per la prevenzione primaria e secondaria delle malattie cardiovascolari. Negli ultimi 20 anni, infatti, le sole terapie hanno ridotto del 50% la mortalità per cardiopatia ischemica. In Italia tuttavia solo il 50% degli over 65 segue correttamente le cure**.

*"L'aderenza terapeutica riflette la capacità del paziente di rispettare in modo preciso e con costanza le raccomandazioni del medico riguardanti le dosi, i tempi e la frequenza dell'assunzione del farmaco per l'intera durata della terapia - precisa **Massimo Volpe**, Direttore Cattedra e UOC Cardiologia Università di Roma Sapienza, Ospedale Sant'Andrea. Diverse possono essere le cause della non aderenza, tra cui la dimenticanza, la complessità, la durata e gli eventuali effetti collaterali del trattamento in corso, la mancata consapevolezza della gravità della patologia, il timore di dipendenza, la scarsa motivazione."*

Nelle malattie croniche è particolarmente difficoltoso garantire l'aderenza per periodi molto lunghi, a volte per tutta la vita, complice anche il fatto che spesso in queste condizioni i pazienti hanno comorbidità e assumono altri farmaci.

Per diffondere il messaggio che seguire correttamente la terapia fa bene al cuore parte 'Impazienti Cronici', la **prima web serie** realizzata dal Gruppo Servier in Italia che ha l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza dell'aderenza alle cure per controllare e convivere con patologie croniche, come quelle cardiometaboliche. I 6 episodi raccontano in modo ironico la quotidianità di 6 coppie di *Impazienti Cronici* che, nonostante un'iniziale difficoltà, hanno imparato l'importanza di seguire correttamente le prescrizioni del medico e attraverso una serie di gag divertenti dispensano consigli preziosi per promuovere comportamenti che favoriscano una migliore qualità della vita per chi deve convivere con questo genere di patologie croniche

Il problema della mancata aderenza riguarda principalmente, ma non esclusivamente, le patologie croniche tra cui spiccano per rilevanza epidemiologica e clinica l'ipertensione arteriosa, il diabete, le dislipidemie e, più in generale, le patologie cardiovascolari, con conseguenze facilmente immaginabili: non adeguato controllo dei valori pressori, glicemici e colesterolemici e, quindi, insufficiente protezione cardiovascolare.

*"I principali determinanti del successo terapeutico – dichiara **Giovambattista Desideri**, Direttore UOC Geriatria, Lungodegenza Geriatrica e Scuola di Specializzazione in Geriatria Università degli Studi dell'Aquila - sono il medico, il paziente ed il trattamento: il medico deve essere fermamente convinto*



della necessità di raggiungere il target terapeutico per ogni trattamento; il paziente deve essere pienamente consapevole dell'importanza di seguire con scrupolo il progetto terapeutico concordato con il proprio medico; il trattamento deve essere efficace, ma anche ben tollerato e semplice da seguire. Ad esempio, nell'ambito della prevenzione cardiovascolare la terapia di combinazione con 2 o 3 farmaci antipertensivi, opportunamente raccomandata dalle linee guida, rappresenta un eccellente esempio di terapia che coniuga al massimo i requisiti di efficacia, tollerabilità e semplicità che ogni trattamento dovrebbe avere."

Oltre alle conseguenze cliniche, la non aderenza ha un forte impatto sociale ed economico: secondo uno studio condotto in cinque paesi europei, se l'aderenza alle terapie antipertensive salisse al 70%, si potrebbero evitare oltre 82mila infarti e ictus, con un risparmio di 330 milioni di euro**. *"Tutta la letteratura scientifica – spiega **Federico Spandonaro**, Presidente C.R.E.A. Sanità – è d'accordo nell'affermare che esiste una correlazione tra aumento dell'aderenza terapeutica e minori costi per il sistema sanitario nazionale, con impatti diversi a seconda delle patologie. Una maggior aderenza implica, naturalmente, un aumento dei costi in termini farmaceutici che è largamente compensato dai benefici legati, soprattutto, al minor numero delle ospedalizzazioni. Si tratta di un notevole risparmio a livello generale sul sistema sanitario nazionale."*

Il miglioramento delle percentuali di aderenza necessita di un approccio condiviso da parte di tutti gli attori in gioco: medico, paziente, Istituzioni e aziende farmaceutiche. *"Servier in questo contesto vuole fare la sua parte, convinta del grande valore rappresentato dall'aderenza terapeutica a livello clinico, sociale ed economico - dichiara **Marie-Georges Besse** Direttore Medico Gruppo Servier in Italia. Oltre a investire in ricerca per mettere a disposizione dei pazienti terapie sempre più 'comode', come le combinazioni a dosi fisse o le polipillole con più principi attivi nella stessa compressa, da anni è impegnata a fare cultura su questo tema attraverso iniziative di informazione, come *Impazienti Cronici* e *Al Cuore dell'Aderenza*."*

L'aderenza risulta più elevata quando il paziente è bene informato sulla propria condizione e dunque della ragione per cui deve assumere uno o più farmaci; ha un dialogo aperto con il proprio medico curante, nel quale nutre fiducia; crede nell'efficacia del trattamento prescritto, per esempio perché ne rileva dei benefici.

*"Quando un medico prescrive un farmaco deve accertarsi che il paziente comprenda e segua esattamente le indicazioni – aggiunge **Claudio Cricelli**, Presidente della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie. La mancata aderenza alle terapie si verifica da sempre e può essere risolta soltanto in presenza di tre fattori: comunicazioni chiare, informazioni precise e spiegazione puntuale dei rischi che si corrono, da un lato, se non si aderisce alla terapia o dei benefici che, dall'altro lato, si avranno se si segue perfettamente la prescrizione."*

"Impazienti Cronici" sarà online dal **28 settembre** su www.alcuoredelladerenza.it e su corriere.it. Il trailer promozionale sarà diffuso nelle sale cinematografiche del circuito UCI-The Space nel mese di novembre e i messaggi educazionali saranno veicolati anche attraverso la pagina Facebook dedicata Al cuore dell'aderenza.

Clicca qui per il trailer di IMPAZIENTI CRONICI www.alcuoredelladerenza.it

Per ulteriori informazioni:

Elena Dalla Longa External Communication Manager Servier Italia

Mobile +39 344 1808374, elena.dallalonga@servier.com



SERVIER

E' una **società farmaceutica internazionale indipendente, governata da una fondazione non-profit**, con sede in Francia (Suresnes). Presente in 149 paesi e con un fatturato di 4,6 mld nel 2019, Servier impiega circa 22.000 persone in tutto il mondo. Interamente indipendente, il Gruppo reinveste in media il 25% del suo fatturato (esclusi i generici) ogni anno in ricerca e sviluppo e utilizza tutti i suoi profitti per lo sviluppo. La crescita aziendale è guidata dalla costante ricerca di innovazione in **cinque aree di eccellenza**: malattie cardio-vascolari, diabete, oncologia, malattie immuno-infiammatorie e neuropsichiatria. Servier offre anche soluzioni di eHealth oltre allo sviluppo di farmaci. In **Italia** il Gruppo è rappresentato dagli anni '70 da due filiali commerciali, **Servier Italia** e **Istituto Farmaco Biologico Stroder** con più di 400 dipendenti totali. La terza società del Gruppo, **l'Istituto di Ricerca Servier (IRS)**, fondato a Roma nel 1982, è ormai una realtà consolidata con un impegno costante per lo studio di nuove molecole in tutte le fasi di sviluppo clinico.

Per maggiori info sul Gruppo:

[http:// www.servier.com/](http://www.servier.com/) <http://www.servier.it>

<https://www.facebook.com/GruppoServierITA>

<https://www.linkedin.com/company/gruppo-servier-in-italia/>

* Dati della World Heart Federation

** Fonte Report dell'OMS